Num. 188

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Tri[mestre]
Per Torino	L.	40	21	1
» Provincie del Regno	»	48	25	1
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 9 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Agosto	737,52	736,62	731,36	+28,3	+30,4	+32,4	+25,5	+29,0	+28,8	+19,4	E.N.E.	E.	N.E.	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 AGOSTO 1862

La Legge pubblicata nella Gazzetta del 7 agosto sotto il numero 726, porta invece il n. 723, e già venne inserta con tal numero nella Gazzetta del 2 agosto.

Il N. 726 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le leggi pontificie che istituirono premi in favore dei fabbricanti di drappi in lana nell'Umbria, nelle Marche e nelle Romagne, sono abrogate.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino, addì 27 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 729 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Le strade nazionali dell'isola di Sardegna saranno per ragione dell'ampiezza loro distinte in due categorie:

Quelle di prima categoria avranno una larghezza normale da ciglio a ciglio di metri sette;

A quelle di seconda si assegna una larghezza normale di metri sei.

Art. 2. Sono dichiarate nazionali di prima categoria le strade:

1. Da Cagliari a Porto Torres per Monastir, Oristano, Macomer, Torralba e Sassari;
2. Da Cagliari a Terranova per Muravera, Tortolì, Orosei e Siniscola;
3. Da Cagliari a Porto Palmas per Decimomannu, Siliqua ed Iglesias:
4. Da Sassari a Terranova per Tempio;
5. Da Alghero a Terranova per Torralba, Ozieri, Oschiri e Monti;
6. Da Bosa ad Orosei per Macomer e Nuoro;
7. Centrale diramantesi dalla strada n. 1. a Monastir, passando per Isili, Laconi, Gavoi, e mettendo alla strada n. 6 ed ai campi di Orotelli, staccandosi quindi dalla stessa al Ponte d'Illorai e pel Goceano incontrando ad Ozieri la strada n. 5;
8. Da Cagliari a Tortolì diramandosi dalla centrale n. 7 a Serri e passando per Seui e Lanusei;
9. Da Alghero a Porto-Conte;
10. Al Parau. Dalla strada di Tempio a Lungo Sardo.

Art. 3. Sono dichiarate nazionali di seconda categoria le strade:

1. Da Tempio a Lungo Sardo;
2. Da Decimomannu alla Cantoniera di Marrubbiu sulla strada da Cagliari ad Oristano;
3. Della Marmilla;
4. Da Villamar a Nurallao;
5. Da Cuglieri a Bosa per Suni, fino all'incontro della strada da Bosa ad Orosei;
6. Da Cuglieri ad Oristano per Riola e Donigala, fino all'incontro della strada da Cagliari a Porto Torres alla Cappella di Nostra Signora del Rimedio;
7. Da Sassari ad Alghero. Da Sassari sino all'incontro della strada da Alghero a Terranova alla Cantoniera di Scala Cavalli;
8. Da Gonnesa a Portoscuso;
9. Da Nuoro a Monti;
10. Da Castel Sardo all'incontro della strada da Ozieri a Terranova;
11. Da Alghero a Bosa per Villanova Monteleone;
12. Da Sanluri a Siliqua;
13. Da Nuoro a Lanusei per Mamojada.

Art. 4. È approvata la spesa straordinaria di lire 21,260,000 pel compimento delle strade nazionali sovra indicate.

Art. 5. La spesa straordinaria suddetta sarà iscritta in appositi capitoli dei bilanci dei Lavori pubblici dal 1862 al 1877 inclusivamente, ripartita in ragione di lire 1,500,000 pei primi quindici anni, e di lire 1,760,000 per l'ultimo anno.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 27 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Visto il contratto stipulato il 27 gennaio 1861 tra la città di Milano e la Ditta Bardelli e Noseda per la costruzione d'un pubblico Macello, e d'una nuova via di accesso al medesimo;

Visto il Decreto del 9 agosto detto anno, con cui la Deputazione provinciale compartì la sua approvazione al contratto stesso;

Visto il Nostro Decreto in data del 3 successivo mese di settembre, autorizzante l'acquisto dei terreni e diritti d'acque all'uopo necessari;

Vista la domanda del Sindaco di Milano perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione della nuova via d'accesso al Macello;

Visto l'art 368 della Legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

La nuova via di cui è menzione nell'enunciato contratto del 27 gennaio 1861, destinata a mettere in comunicazione nella città di Milano il Macello pubblico colla strada del ponte dei Fabbri è dichiarata opera di pubblica utilità; ed è quindi autorizzata l'espropriazione forzata degli stabili di proprietà Barella, necessari alla costruzione della medesima, come dal tipo planimetrico in data 28 maggio, sottoscritto dall'architetto Pietro Moraglia, il quale sarà vidimato dal Nostro Ministro dell'Interno.

Il predetto Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti, e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Dat. a Torino, addì 17 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza delli 27 luglio 1862 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Sorgente Carlo, capo-officina borghese d'artiglieria di 3.a classe, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia, con perdita dell'intiera paga.

Per Decreti Regii e Ministeriali in data delli 6, 15, 16 e 17 luglio ultimo scorso ebbero luogo li infra notati movimenti nel personale amministrativo delle Contribuzioni e Catasto:

Donina Gaspare, verificatore a Moncalvo, applicato alla Direzione di Genova;

Bottino Giuseppe, scrivano alla Direzione di Cagliari, nominato reggente verificatore e destinato a Varzi;

Alzasio Melchiorre, esattore a Sciolze, nominato scrivano e destinato alla Direzione di Novara;

Daneo Luigi, verificatore a Stradella, traslocato a Voghera;

Tonelli Cesare, id. da Varni a Stradella;

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 3 del Regolamento approvato col Regio Decreto 11 aprile 1859;

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Gli esami di concorso ai posti gratuiti istituiti colla legge 11 aprile 1859 nei Convitti nazionali, i quali debbono cominciare il 18 del corrente agosto, si daranno nelle città infradesignate:

Per il corso classico

Cagliari e *Sassari*, per gli aspiranti inscritti nelle rispettive provincie;

Torino, per gli aspiranti inscritti nelle provincie di Torino, Cuneo e Novara;

Per il corso tecnico

Cagliari e *Sassari*, per gli aspiranti inscritti nelle rispettive provincie;

Genova, per gli inscritti nelle provincie di Genova e Pavia;

Torino, per gli aspiranti inscritti nella provincia di Torino.

Dato a Torino, il 6 agosto 1862.

Per il Ministro

BRIOSCHI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 8 *Agosto* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Concorso per la nomina di medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili di medico aggiunto nel Corpo sanitario militare, il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame d'idoneità e di concorso presso il Consiglio superiore militare di sanità in Torino, e presso un'apposita Commissione in Napoli.

L'esame anzidetto, che già ebbe principio col primo e che doveva terminare coll'ultimo giorno di luglio, sarà duraturo sino a tutto il mese d'agosto.

Gli aspiranti dovranno non eccedere l'età d'anni 30, essere muniti della doppia laurea medico-chirurgica, essere forniti dell'idoneità fisica per il militare servizio, essere celibi, ed ove ammogliati, possedere il censo richiesto per il permesso di matrimonio agli ufficiali dell'esercito, essere regnicoli o naturalizzati, salvo quelle eccezioni che il Governo giudicasse di fare a senso del disposto dall'art. 151 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarsi al Consiglio superiore militare di sanità in Torino, od alla Commissione esaminatrice in Napoli, ed ivi esibire i seguenti documenti:

1. Fede legalizzata di nascita.
2. Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, ed il titolo originale del libero esercizio pratico per quelle università in cui esso è prescritto.
3. Stato libero legalizzato. In caso di coniugio, i titoli legali comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni vincolo od ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle Regie Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'esercito.

I singoli candidati, prima di essere ammessi al concorso, verranno visitati dal Consiglio o dalla Commissione, a fine di accertare la loro idoneità fisica per il militare servizio.

Il programma delle materie dell'esame di concorso è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia.
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri.
   b) Le infiammazioni.
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche, ed i correlativi presidii emostatici, dinamici e meccanici.
   d) Gli esantemi e le impetigini (*).
   e) Le fratture e le lussazioni.
   f) Le ferite e le ernie.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno ac-

APPENDICE

I VIAGGI DEL DOTTOR LIVINGSTONE

II.

La riuscita di quella sua spedizione non fece che incitare il Livingstone a maggiori e più decisivi tentativi. Suo grande scopo era traversar tutto il centro dell'Africa ed arrivare al mare. A fargliene credere possibile il fatto conferivano gl'indigeni che gli venivan parlando d'una regione centrale fertile, bene alberata, in cui i corsi d'acqua abbondavano. Egli dunque non si trovava mica in presenza di quello immenso altipiano sabbioso che credevano i geografi costituisse il centro dell'Africa, ma di una regione popolosa e nuova per l'affatto. Aveva una speranza tanto fondata, che quasi poteva dirsi certezza, di poter trovare un fiume navigabile che potesse portarlo alla prefissasi meta. Quante ragioni per ostinarsi ed infiammarsi vieppiù nel suo progetto!

Trovavasi in mezzo ad una tribù detta dei Betuani, ed egli si rivolse al capo di essa per averne guide e soccorsi; ma quel capo fu ben diverso dal buon Sechele principe dei Becuani, e rifiutò ogni cosa al missionario inglese. Per questo motivo e per essere inoltre già troppo avanzata la stagione e quindi non troppo propizia, Livingstone dovette rassegnarsi a differire l'esecuzione del suo progetto e tornarsene verso il sud.

Tornata la stagione acconcia, fornito degli opportuni mezzi, l'intrepido viaggiatore si pose in cammino; ma per due volte di seguito insormontabili ostacoli si frapposero ad impedirne la continuazione del viaggio e ad obbligarlo ogni volta a ridursi in quello ch'egli aveva stabilito come suo quartier generale. In una però di queste escursioni egli era pervenuto sino alla tribù dei Makololi, dove strinse buone relazioni col principe Sekeletou; e nel 1851 arrivò a scoprire il Zambese, il quale dalle carte portoghesi è messo all'est dell'Africa invece che al centro. Il Zambese può contendere a qualunque altro, sia pure dell'America, il titolo di re de' fiumi. Esso è magnificamente imponente; nella stagione secca, quando le sue acque sono al *minimum*, il suo letto è largo da trecento a seicento metri; nell'epoca della sua piena il Zambese s'innalza ad una altezza di più di dodici metri, stendendosi in larghezza un quindici o venti miglia. Figuratevi che massa d'acque rotola giù nel suo corso!

Nell'ultimo di quei due tentativi infelici, che abbiamo detto, il missionario inglese corse moltissimi pericoli, ed assai ebbero a soffrirne la moglie e i figliuoli. Da tutto questo non fu punto smosso l'intrepido geografo: ma solo s'indusse a mettere in una nuova spedizione maggiori precauzioni e più prudenza. Rimandò la famiglia in Inghilterra, ed egli rimase solo, consacratosi tutto al suo nobile scopo, come soldato che si disgiunge da ogni cosa del suo affetto, e si getta animoso nella battaglia per la sua bandiera, risoluto a trionfare od a morire. Si mosse, risoluto pur egli ad aprire una strada nell'interno dell'Africa da poterci penetrare sia dalla costa occidentale, sia dalla parte opposta.

Non fece più il cammino pel Kalahari, ma si avviò per le pianure dell'est. Si soffriva del pari per la mancanza dell'acqua. Era una gran ventura, quando si trovava alcune di quelle sorgenti sotterranee che solo vi hanno in quella regione, per estrarre acqua dalle quali usano colà un metodo che merita d'essere descritto. Sono le donne che attingono l'acqua da questa specie di pozzi sotterranei. A questo effetto, esse dispongono per terra in un sacco o tramaglio, che portano abitualmente sulle spalle, una ventina circa di gusci d'uovo di struzzo forati superiormente con un bucherello, in cui possa entrare un dito. Questi gusci loro servono di vasi. A capo di una canna, lunga circa due piedi, esse legano una ciocca d'erbe e questa immettono in un foro del suolo non più profondo della lunghezza del braccio, la canna affermano serrandovi intorno l'umido terriccio del suolo, poscia applicando le labbra alla parte superiore della canna, aspirano e producono il vuoto nella ciocca d'erba e nella canna medesima; di questa guisa l'acqua vi entra e sale sino alla bocca della donna, e da questa vi è una pagliuzza che guida l'acqua a misura che arriva, sorsata per sorsata, nell'uno e poi nell'altro dei gusci d'uovo colà disposti, finchè tutti sieno pieni.

Questo metodo, come vedete, è ingegnosissimo, ma non è tale da procurare abbondanza d'acqua, nè da render questa molto gradevole all'europeo che l'abbia da bere. Eppure gli era ancora una felicità il trovare di quest'acqua in un paese in cui brucia il sole, in cui la stessa vegetazione inaridita non presenta più neppure al viaggiatore il ristoro d'un po' d'ombra, in cui il suolo su cui si ha da camminare è una sabbia secca ed ardente nella quale si affatica il passo che affonda. Per fortuna il nostro pellegrino fu sopraggiunto dalla stagione piovosa e fu liberato dal tormento della sete; i disagi che le piove gli cagionarono furono un nonnulla in paragone di quello che aveva dovuto soffrire per l'arsura. Arrivò finalmente a Linianti capitale dei Makololi, di cui v'abbiamo già parlato poco fa, dove il già conosciuto capo di quella tribù, Sekeletou gli fece uno splendido accoglimento.

Il missionario inglese fece palese al principe negro lo scopo del suo viaggio e ne lo richiese d'aiuti. Sekeletou si profferse pronto a qualunque cosa fosse

cordati a quei candidati che avendo sortito felice esito nell'esame già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Torino, addì 7 di maggio 1862.

Il Magg. Gen. incaricato della direz. gen.
INCISA.

(*) *Si estenderà questo esame anche a quanto concerne la vaccina e la vaccinazione*

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione militare.

CONCORSO AL PREMIO-RIBERI PER L'ANNO 1862-63.

Consiglio superiore militare di Sanità.

Il benemerito ex-presidente del Consiglio superiore militare di Sanità prof. comm. Riberi, prima del lamentato suo decesso, aveva, ad esempio degli anni scorsi, divisato di largire in via di concorso un nuovo premio di L. 1000 agli uffiziali sanitari militari per la risoluzione di un tema di medicina militare, ed aveva nominata una Commissione composta dei signori ispettori membri del detto Consiglio, presieduta dal più anziano di essi, per la scelta del tema, per la compilazione del programma, delle relative condizioni, e per l'aggiudicazione del premio.

Riflettendo questa al grande utile che sarebbe per derivare all'esercito da un lavoro che tutti concretasse i reali odierni progressi della scienza intorno all'*ottalmia bellica*, e che valesse al giovine medico di sicura guida nella cura locale e generale di cotesta infermità vero flagello dell'esercito, convenne unanimemente di proporre il seguente tema:

Ottalmia bellica.

Brevi cenni storici, e definizione dell'ottalmia bellica: modo di evoluzione, eziologia, sintomi, natura e corso della medesima: diagnosi differenziale, successioni e complicazioni morbose si locali, sì generali, profilassi e cura della stessa.

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate L. 700 per la migliore, e L. 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione dei proposti quesiti.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di L. 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una onorevole menzione.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed in caratteri chiaramente leggibili; lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto s'addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro Esercito e Marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con una epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome, ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 1° aprile 1863. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno, saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel Giornale di Medicina militare della epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio, servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Tutte le memorie inviate al concorso appartengono al Consiglio superiore militare di Sanità, il quale si riserba il diritto di pubblicare le premiate nel Giornale di Medicina militare.

Torino, addì 30 dicembre 1861.

Il Presidente della Commissione
Dott. MASTIO.

I membri: Dottori Cantù — Commissetti — G. Grossi — Luigi Orselli — Francesco Cortese — Antonio Perone.

Il Segr. relatore *D. Arella.*

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il R. Decreto 3 novembre 1860;
Vista la nota Ministeriale 23 corrente luglio;
Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì, 25 del prossimo mese d'agosto, alle ore 9 antimeridiane avranno principio nell'Ospedale Oftalmico gli esami di concorso per un posto di assistente alla Clinica Oftalmica in detto Spedale.

Per l'ammissione agli esami anzi accennati gli aspiranti dovranno fra tutto il giorno 15 del suecitato mese d'agosto, presentare al Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia la domanda ed i documenti indicati all'art. 7 di detto R. Decreto.

Torino, 25 luglio 1862.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
stabilita presso la
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

I ritentori di assegni provvisorii del Debito Pubblico, emessi in dipendenza del cambio dei titoli prescritto colla legge del 4 agosto 1861, sono avvertiti, che la Cassa dei Depositi e Prestiti venne autorizzata a farne acquisto alle condizioni di cui si potrà prender conoscenza presso l'ufficio della Cassa medesima.

Torino, li 11 luglio 1862.

Il Direttore Generale
TROGLIA.

INGHILTERRA

Scrivono da Londra al *Moniteur Universel* 4 agosto:

La sessione del Parlamento non fu brillante per la legislazione; il far leggi non è per altro la sola, o diciam pur anche, la principale occupazione del Parlamento inglese; il suo primo dovere è piuttosto d'esaminare, di sindacare e di controllare l'amministrazione generale degli affari pubblici. Giudicata sotto questo punto di vista, la sessione non fu sterile. Se essa non fu brillante, fu bensì utile per le misure legislative che ha adottate. Essa ha inaugurato una grande riforma nel modo della traslazione delle terre: ha emanato leggi eccellenti pel mantenimento delle strade, per le tasse delle parrocchie, per istabilire in modo uniforme la contribuzione fondiaria, per migliorare la procedura negli affari che concernono i mentecatti, per istabilire il diritto di proprietà sulle opere d'arte; infine ha votato misure vivamente reclamate dalla necessità di venire in aiuto dei distretti manifatturieri.

A termini della legge emanata per istabilire il diritto di proprietà per le opere d'arte, qualsiasi suddito inglese o residente nei possedimenti inglesi, autore di un'opera d'arte originale, sia quadro, sia disegno e fotografia, avrà esso solo ed esclusivamente il diritto di riprodurla per la copia, o per l'incisione sua vita natural durante. I suoi eredi avranno lo stesso diritto pel corso di 7 anni dopo la sua morte.

La Commissione reale incaricata d'occuparsi specialmente del corpo dei volontari ha firmato un rapporto alla regina, nel quale questa Commissione domanda che un assegnamento di 20 scellini all'anno sia accordato a qualsiasi volontario o di fanteria o di cavalleria o di artiglieria che avrà assistito nove volte agli esercizi militari, che avrà frequentato la scuola del tiro, e che sarà stato presente alla rivista d'ispezione del suo corpo; e che un assegnamento supplementario di 10 scellini all'anno sia concesso altresì a qualsiasi volontario che nel corso dell'annata avrà, negli esercizi del tiro, impiegato una certa quantità di cartuccie a palla. Il ministro della guerra domanderà senza dubbio al Parlamento, alla prossima primavera, i mezzi di mettere ad esecuzione queste disposizioni.

Fu proposto di riunire, per mezzo di una soscrizione, una somma di 250,000 sterlini per soccorrere i distretti manifatturieri che soffrono della mancanza del cotone. Grandi sforzi saranno fatti per realizzare questo progetto. Il municipio di Londra ha soscritto per una somma di 1,000 sterlini, il presidente della Camera dei Comuni ha offerto 500 sterlini e varii ricchi manifatturieri hanno soscritto per 1,000 sterlini.

Vi sono dei sintomi d'un movimento popolare nei distretti manifatturieri in favore del riconoscimento immediato degli Stati confederati; una riunione pubblica avrà luogo a questo scopo a Blackburn il 7 corrente.

L'ammontare dei prestiti stranieri già sottoscritti quest'anno a Londra è più di 31,000,000 di lire sterline e il capitale chiesto per altri oggetti passa i 20,000,000 sterlini.

L'inattività continua dei belligeranti presso Richmond, eccita qui stupore, benchè quella dei Federali sia probabilmente cagionata da mancanza di rinforzi e dalla necessità di restare sotto la protezione della loro flottiglia. Lo stato dell'armata confederata è poco conosciuto, si crede che i suoi movimenti debbono essere contrariati dalla mancanza di polvere da cannone e di artiglieria, ma non si possono accusare d'incapacità i suoi capi, i quali all'incontro hanno dato prova di abilità nell'organizzazione e nell'impiego di grandi masse di truppe. Gl'imbarazzi finanziarii, le emissioni esagerate di carta monetata, la scomparsa d'ogni sorta di specie metallica e la sostituzione dei franco-bolli come moneta legale alla moneta di rame, tutto ciò unito ai disastri militari recenti, alla difficoltà colla quale si opera l'arrolamento, e alla inferiorità del generale Mac Clellan, pare aver prodotto un serio cambiamento nell'opinione pubblica a Nuova York.

PORTOGALLO

Scrivono all'*Indépendance belge* da Lisbona, 27 luglio:

È accaduto testè un fatto unico negli annali finanziarii del Portogallo, e in simili circostanze un così brillante successo non fu ottenuto da più d'uno dei grandi Stati in Europa. Trattasi dell'imprestito di 125 milioni di franchi, di cui il governo portoghese aperse testè la soscrizione a Londra, e che in tre giorni ha avuto soscrittori per più del quadruplo della somma chiesta. E ciò che v'ha di più notabile è che l'operazione si è fatta solo a 1 0[0 sopra il corso della rendita portoghese. È la prima volta che il Portogallo fa un imprestito sì importante, e mai non erasi diretto al pubblico.

Il credito del Portogallo è oramai affermato, e questo trionfo è dovuto all'ingegno ed abilità del sig. Lobo d'Avila, il giovane ministro delle finanze attuale che dal suo ingresso al potere diede già, parecchie prove di grande abilità.

Con questa risorsa il ministro potrà terminare tutte le strade ferrate e altre vie di comunicazione. Perciò nell'anno prossimo il Portogallo si troverà riunito col resto dell'Europa per mezzo di ferrovie, e come in quel tempo saranno terminate le principali strade dell'interno, potrà finalmente trovare uno sbocco pei numerosi e ricchi prodotti del suo suolo.

La gran forza che il ministero ha acquistata con una serie di successi gli permetterà di operare certe riforme che i governi antecedenti non avevano osato intraprendere, e so già da buona fonte che alle prossime Cortes si presenteranno numerosi progetti per parecchi miglioramenti nei dicasteri, dell'interno, marineria, guerra e finanze.

ALEMAGNA

BERLINO, 2 *agosto*. Leggesi nella *Gazzetta della Stella:*

La *Gazzetta di Magdeburgo* del pari che altri giornali di Berlino occupano di nuovo i loro lettori delle voci che corrono su pretese divergenze d'opinioni che sarebbero nate in seno del gabinetto riguardo a questioni importanti riserbate ad un assai prossimo avvenire. Si attribuiscono a certi ministri intenzioni ben chiare e motti ben caratteristici in vista d'eventualità possibili. Siamo costretti a dichiarare che queste voci sono senza fondamento di sorta e inventate a bella posta dallo spirito di parte. La condotta che il ministro terrà realmente nei dibattimenti che stanno per aver luogo, proverà apertamente che nella quistione militare del pari che in tutte le altre, il governo è deciso ad agire di comune accordo con tutti i ministri.

Oggi stesso è stato firmato il trattato di commercio colla Francia al ministero degli esteri.

RUSSIA

Scrivono da Pietroborgo al *Nord* il 16[28 luglio:

I nostri giornali non contengono che descrizioni delle feste di ogni sorta, una più brillante dell'altra, che la nobiltà livoniana e curlandese ha offerto alle LL. MM. Le popolazioni gareggiarono in entusiasmo accorrendo in folla sul passaggio delle LL. MM, dovunque si sono presentate. Fra le altre, da Riga a Mitau, sopra uno spazio di 25 verste, gli abitanti avevano eretti da 30 archi di trionfo. Le società locali di canto (*Liedertafel*) hanno organizzato in loro onore serenate di cui diconsi meraviglie. Oggi stesso, dicesi, le LL. MM. devono giungere a Libau, ove i principi imperiali prendono al presente i bagni di mare. Il ritorno dell'imperatore e dell'imperatrice è ritardato; essi torneranno verso il 25 luglio, 6 agosto, per mare. Pel momento non si pensa a verun altro viaggio, e per conseguenza la notizia pubblicata da giornali esteri riguardo ad una prossima conferenza di qualche gran personaggio è priva di fondamento.

AMERICA

NUOVA YORK, 22 *luglio*. Al domani della disfatta di Bull Run il governo federale fece un appello al patriotismo degli Stati settentrionali a fine di continuare, diceva, la guerra colla più grande energia e il popolo vuolsi rendergli giustizia, rispose col più lodevole ardore al grido di sgomento della patria in pericolo. Fornì esso al governo numerose truppe, accettò senza mormorare tutte le provvisioni finanziarie e i nuovi carichi, che dovevano essere conseguenza della guerra in cui si impegnava.

Per un anno si contentò di promesse di ogni sorta che gli vennero prodigalizzate colla stampa, o co' discorsi che i politici americani trovano occasione di spacciare ad ogni proposito, e finalmente coi proclami militari dei generali. Infatti ogni giorno gli si annunziava una brillante vittoria pel domani. Ma i giorni, le settimane, i mesi scorsero senz'altra cosa che promesse e oggi dopo un anno, vedesi che la sottomessione del Mezzodì è cosa ancora da fare.

Egli è vero che si ottennero segnalate vittorie nell'Ovest, che Nashville è da lungo tempo occupata dalle truppe federali, che l'Unione ha acquistato la navigazione del Mississipi (non potendo la resistenza di Wicksburg essere considerata che come un ostacolo momentaneo), e che i grandi porti commerciali di Memphis e Nuova Orleans veggono oggi sventolare il vessillo nazionale. Ma la Virginia non è libera. Intatta è ancora la capitale degli Stati confederati, ove il sig. Jefferson Davis si trincerò fortemente. Per la sua abilità ed energia fece fronte a difficoltà insuperabili ed ora può opporre ancora ai nemici numerosi eserciti ed abili generali. Perciò tutti nel Nord sono tristi e scontenti.

Vedendo la guerra che si prolunga, i fiumi di sangue che si versano senza risultamento, le malattie che deciman i suoi eserciti, mentrechè d'ogni parte cadono le imposte, l'industria è arenata e il commercio muore, il popolo chiede di essere salvato con qualche cosa di meglio che promesse e che il governo si mostri risoluto.

Bisogna dunque che si dia un'altra direzione alle cose della guerra, che l'energia e l'audacia succedano alla debolezza ed alla lentezza e che vi siano generali i quali combattano e non si ritirino.

Il sig. Lincoln non potè pensare pur un momento ad opporsi al sentimento nazionale. Chiamò presso di sè il generale Halleck per dargli il controllo di tutti gli eserciti in campagna e si afferma nuovamente che la guerra sarà spinta su tutti i punti al tempo stesso col più gran vigore e che tutti i generali avranno a promuovere l'esecuzione dei voti del Congresso.

Avranno dunque ad applicare un sistema uniforme, relativamente alla confiscazione e trattamento degli schiavi fuggiaschi cui impiegheranno indistintamente nei lavori militari e nel servizio delle armi e si combatteranno ad oltranza i ribelli separatisti.

Il generale Halleck non è molto accetto, ma essendo egli il solo degli uffiziali del Nord che abbia ricevuto un'educazione militare compiuta, il presidente non poteva affidare ad un altro questo posto importante. Vuolsi che il generale Scott abbia grande fiducia in lui, e che Mac-Clellan stesso approvi la scelta del signor Lincoln; ma dubitiamo di quest'ultima asserzione. Non è impossibile la dimissione del generale Mac-Clellan.

Non offrono grande interesse le notizie militari, e si attende l'effetto delle ultime istruzioni militari date a tutti i generali.

Il generale Mac-Clellan continua ad essere immobile. Si assicura che il suo esercito non corre alcun pericolo, e questo è già importante. Asserisce non aver perduti che 15 mila uomini negli ultimi combattimenti, e le malattie avrebbero tolto il terzo del suo esercito. Sarà difficile aver ragguagli su questo.

Il generale Pope ha testè diretto da Warrenton un dispaccio al ministro della guerra per annunziargli il successo di una spedizione ordinata dal generale King.

Avendo un corpo di cavalleria federale lasciato Fredericksburg, ai 19 alle 7 di sera, piombò al domani mattina sulla ferrovia centrale della Virginia a Beaver-Dam-Creek, a 85 miglia da Richmond; distrusse parecchie miglia di strada ferrata, arse la stazione, ove si trovavano 40,000 cartucce e molte provvigioni appartenenti al nemico. Questo colpo riuscì perfettamente.

Il ministro della guerra è stato testè informato che il colonnello Charleton, il quale aveva lasciato la Cali-

---

in poter suo per agevolargli l'impresa, e tutti i Makololi gli vennero del pari in premuroso concorso. Essi compresero qual vantaggio ne avrebbe potuto loro venire per una comunicazione nella costa, quali relazioni commerciali si potrebbero stabilire in loro giovamento, e vivamente s'interessarono a quell'intrapresa il cui risultato poteva essere fonte di tanto loro profitto. Lo fornirono pertanto con tutta sollecitudine e buona volontà d'una scorta e di canotti, ed egli, regalato da Sekeletou di varie cose e principalmente di denti d'elefante e ben provvisto e accompagnato, s'imbarcò nel novembre del 1853 sul fiume Chobe uno degli affluenti dello Zambese. Fu un viaggio bellissimo traverso una contrada magnifica di vegetazione e ricca d'ogni sorta di selvaggina; però si camminava fra due pericoli, gl'ippopotami lungo il giorno e gli alligatori la notte. Quelli scorrevano in greggi mostruose nell'alto della corrente sotto i raggi del sole; questi nel silenzio della notte facevano crocchiare con poco gradevole suono le loro orribili mascelle sulle rive del fiume. Per evitare gli urti degli uni e le carezze degli altri, la piccola flottiglia rasentava la sponda nel giorno e pigliava il mezzo dell'acqua caduta la notte. I canotti, spinti vigorosamente dalle robuste braccia dei rematori, progredivano ratti. Si attraversarono i villaggi dei Makalaki tribù sottomessa ai Makololi, e si arrivò presso i Balondi, che sono tutto quello che c'è di più perfetto nella razza nera, il vero tipo della bellezza africana. Grandi, forti, robusti, della lana per capelli, del bronzo per carne, i Balondi sono buoni e miti con una ingenuità affatto primitiva di sentimenti e d'usanze. Gli è un vero popolo ancora bambino, in cui la civiltà non ha avuto ancora nè mediatamente nè immediatamente attinenza di sorta, e in cui perciò non è ancora penetrato nessun influsso nè buono nè cattivo di essa. Gli era la prima volta che vedevano un bianco, e questo parve loro una cosa miracolosa, come quella di cui non avevano la menoma idea, e della quale non avevano pur mai udito nemmeno a parlare. Dopo il color della pelle ciò che più eccitò il loro stupore fu la chioma dell'Europeo, la quale, paragonata alla crespa lana del loro capo, sembrava loro poco meno che una giubba di leone.

Cosa strana! Il capo dei Balondi era una donna, la principessa Manenko, di cui Livingstone ci dà il seguente ritratto: « Manenko è una donna d'alta statura, a forme risentite, di circa vent'anni, che porta una profusione d'ornamenti e d'amuleti sospesi a molte parti della sua persona; essa si spalma d'una miscela di grasso e di ocra rossa per difendersi dall'influenza dell'aria; precauzione piuttosto utile, perchè, come la maggior parte delle donne della sua nazione, ella si mostra in una spaventosa nudità. Non gli è mica per mancanza di vesti; nella sua qualità di capo, ella potrebbe procurarsi degli abiti così bene come qualcheduna delle sue suddite, ma ella trova quell'acconciatura assai più elegante. »

Livingstone fu accolto da quella virago nel modo il più gentile possibile; ed egli per riconoscere cotanta cortesia, la presentò d'un bel vaso pieno di grasso, di cui ella si servì non a far migliori le salse della sua cucina, ma a far più seducenti le attrattive della sua bellezza nera. Questo valse all'Europeo tutta la stima e la benevolenza della regina africana, la quale pose tutto il suo impegno a rendere gradevole allo straniero quel soggiorno. Del resto, tutto quel popolo è pieno di cortesia, e la più squisita urbanità è in uso presso di loro. È curiosa a questo proposito la maniera di salutare ch'essi hanno, la quale è di raccogliere mentre si parla della sabbia per terra e di fregarsene il petto e la parte superiore delle braccia. Quando poi uno vuol mostrarsi d'una eccessiva gentilezza, egli porta seco in un recipiente di cuoio un po' di cenere o di terra di pipa, di cui si serve invece della sabbia. I più affinati, i maestri dell'eleganza e delle buone maniere si battono i fianchi coi gomiti per onorare la persona a cui indirizzano il loro saluto, e qualcheduno giunge sino all'ultimo grado, di battere palma a palma e di toccare alternativamente colle due guancie la terra. Abbiamo già visto che la principessa Manenko portava addosso degli amuleti, e fu diffatti quella la prima tribù presso cui il dottore udisse parlare di stregherie e di talismani, e trovasse un po' definita qualche credenza religiosa. Nelle tribù ch'egli aveva visitate sino allora, Livingstone aveva bensì trovato che esisteva un'idea della divinità, ma vaga, indefinita senza simboleggiarsi per nessun modo in un segno esteriore: presso i Balondi vide adorati degl'idoli, ora in forma d'alligatori, ora in quella d'uomini con testa di leone.

Ma tutte le gentilezze della buona Manenko e dei galanti suoi sudditi non valevano a far dimenticare al nostro viaggiatore la prosecuzione della sua impresa. Tolse commiato dalla principessa; e questa, incantata dell'amabilità del suo ospite, volle non già ritenerlo come fece ad Enea Didone, ma farlo deviare dal suo viaggio affine di presentare questa meraviglia d'uomo ad un suo zio Shinte, che regnava sopra un'altra tribù sorella, in un luogo non molto vicino di là, e affatto fuori della direzione che Livingstone avrebbe dovuto seguire. Egli ebbe un bello scusarsene e notare tutti gl'inconvenienti e il ritardo che glie ne sarebbe venuto; la focosa e tenace principessa non udì ragione di sorta, e risolutamente vestita, il meno possibile, si pose alla testa della caravana per menare allo zio, il quale neppure non aveva visto mai nessun bianco, questa rarità zoologica.

La strada era poco meno che impraticabile. Ora c'erano da attraversare dei siti immollati dalla pioggia talmente da affondare; ora ci si trovava abbarrato il passaggio da un'immensa rete di liane ag-

fornia qualche tempo fa, con 10 compagnie di fanteria e una batteria di artiglieria, è giunto senza accidenti a Santa Barbara nel Nuovo Messico, ove si è messo sotto gli ordini del generale Cauby.

L'arrivo di questo corpo permetterà di cacciare Separatisti dalla valle di Merilla, nell'Arizona, e dalle provincie al nord del Texas.

Nel Tennessee e nel Kentuky i *guerrillas* continuano a molestare le popolazioni, ma senza aver la forza di impossessarsi di alcun punto importante.

La notizia data dalla stampa separatista della cattura, pel generale Hindman, di 8 mila Federali, comandati dal generale Curtis, è ora smentita ufficialmente, e così la presa di Baton-Rouge, che non fu pur attaccata.

Si scrive da Cairo che la cannoniera corazzata *Arkansas*, cui i Separatisti avevano avuto tempo di salvare, quando fu presa Memphis, ove la si costruiva, rimorchiandola nel fiume Zaroo, si è aperta gloriosamente la strada a traverso il naviglio federale fin sotto le mura di Wicksburg. Comandata dal capitano Brown, essa si cacciò bravamente fra i bastimenti nemici, e sostenne per tre quarti d'ora una vivissima lotta. Il *Tyler* e il *Lancaster* l'attaccarono poscia, ma essa potè liberarsi, affondò un bastimento, fece gravi danni ad un altro, e trovò finalmente lo schermo sotto i cannoni di Wicksburg. Era interamente crivellata da palle, ma un solo proiettile lanciato dal *Benten* potè traversarne la corazza.

Credesi che da una parte e dall'altra siansi perduti da 60 uomini feriti od uccisi, quantunque i Confederati non confessino che la metà della perdita.

L'*Arkansas* è un bastimento di 1200 tonnellate, armato di pezzi da 68.

I Separatisti credono che tornerà loro molto utile per la difesa di Wicksburg.

ASIA

Si legge nell'*Oss. Triest.* del 6 agosto:

Col *Vulcan* giunto ieri sera da Alessandria abbiamo ricevuto i giornali di Bombay 12 e di Calcutta 1.o luglio dai quali togliamo i seguenti ragguagli:

La morte di lord Canning, ch'erasi distinto altamente per il suo spirito di giustizia, e per il senno e l'energia con cui seppe governare le Indie in congiunture difficilissime, e che avrebbe potuto sostenere ottimamente la carica di ministro per gli affari indiani è altamente deplorata. Si desidera dai più che il governo ordini un pubblico lutto per questa perdita dolorosa.

Dost Mahomed stabilì il suo campo il 9 giugno nelle vicinanze di Ghunshk sulla riva sinistra dell'Helmund; e passò il fiume lo stesso giorno. Mahomed Sciurif Khan e Mahomed Emir investirono il forte di Furrah. Il sovrano di Herat scrisse una lettera supplichevole all'emir ed anche i capi di Furrah e dei dintorni gli presentarono un indirizzo di lealtà; ma esso non si lasciò smuovere. Altri narrano essere avvenuta una battaglia fra le truppe di Herat e quelle di Dost Mahomed, in cui queste ultime avrebbero avuto la peggio e perduto parecchi dei loro capi più ragguardevoli.

Il re di Bokhara mandò un inviato all'emir di Cabul, per offrirgli un'alleanza, minacciandolo di conchiuderne una con un altro potentato, nel caso di rifiuto.

Si ha dal Nepal che il noto capo ribelle Feroze Sciah fu ivi ucciso ultimamente da alcuni masnadieri.

Il falso Nena Sahib che fu arrestato a Kurraci è morto in carcere a Calcutta, dopo che il governatore generale aveva ordinato di metterlo in libertà. Si viene a sapere ora che quell'infelice non aveva pur la menoma somiglianza col feroce autore delle stragi di Cawnpur.

I Khyberis chiusero il passaggio di Khyber perchè le autorità inglesi avevano arrestato e incatenate alcuni abitanti di Thunuari.

FATTI DIVERSI

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA GL' INSEGNANTI. — Capitale sociale L. 27),939 72.

Conto di Cassa del mese di luglio 1862.

Caricamento.

Fondo di cassa a tutto il 30 giugno 1862	L.	472 02
Entrata del mese di luglio	»	9855 52
Caricamento totale addì 31 luglio 1862	L.	10327 54

Scaricamento.

Spese di personale	L.	293 80
Pigione, spese d'ufficio e casuali . . .	»	214 98
Sussidi annuali a Soci, 1° semestre . . .	»	60 »
Acquisto di cedole della rend.ª di L. 535 .	»	7873 60
Fondo in cassa a tutto luglio 1862 . . .	»	1883 16
Totale pari al caricamento	L.	10327 51

Il Dirett. della Società prof P. BIANCHI.

RENDICONTO *della Commissione pei ristauri della chiesa parrocchiale del Borgo Dora.*

Entrata.

Elargizione di S. S. il Papa Pio IX	L.	500
» di S. S. R. M., sull'Economato R. Apostolico, Ordine Mauriziano, Lista civile, e della R. Famiglia	»	1800
» del Municipio	»	1500
» del Ministero delle finanze	»	500
» del Ministero della guerra	»	300
» del Capitolo metropolitano	»	300
» dell'Opera pia di S. Paolo	»	200
Sottoscrizione della signora marchesa di Barolo	»	500
» del sig. Vincenzo Visca	»	500
» della famiglia Trivella	»	300
Altre sottoscrizioni di persone pie in massima parte parrocchiane o possidenti nel Borgo Dora in complesso	»	5768
	L.	13168

Uscita.

Opere di muratura interne ed esterne compreso il pavimento, ed accessorii, marmorino, lattajo, serragliere, minusiere, ecc.	L.	7402
Coloriture ed ornati della chiesa	»	2000
Riparazioni e provviste per la tappezzeria, sacri arredi, organo, e fondita della campana maggiore	»	5766
	L.	15168

Gli ordinati della Commissione, il registro delle sottoscrizioni, ed il conto del tesoriere sig. Liotaud Zaccaria, all'appoggio delle parcelle e relative quitanze, sono depositati nella sacrestia del Borgo Dora, visibili agli interessati.

La Commissione ringrazia vivamente tutti quei generosi che la posero in grado di soddisfare decorosamente all'addossatosi incarico, e prega loro dal cielo ogni più eletta benedizione.

Per la Commissione
D. Agostino Gattino curato, presidente.
T. Giacinto Carpano, segretario.

BIBLIOGRAFIA. — Il cav. Ettore Lombardi, conosciuto per la sua opera sull'*Ordinamento politico della Grecia moderna*, ha dato recentemente in luce a Torino alcuni altri opuscoli sulle cose di Grecia, fra i quali vuolsi citare quello intitolato *La Grecia e il re Ottone*, o cenni storici intorno alla sommossa militare scoppiata ultimamente a Nauplia o Napoli di Romania.

— L'avvocato Giuseppe Carnazza Puglisi, professore straordinario di legislazione commerciale nella R. Università di Catania, si occupa di un'opera molto importante *Sui principii del diritto commerciale*, della quale è già venuto in luce il primo volume, di che terremo più tardi parola.

— Un'opera nuova ed unica nel suo genere è quella che il letterato Giuseppe De Defilippi ha pubblicato in lingua francese a Parigi col titolo *Paralèle des principaux théâtres modernes de l'Europe*. L'autore si è proposto con quest'opera di mettere sotto gli occhi degli studiosi i monumenti i più rimarchevoli od i più celebri del teatro moderno che sono sparsi nei differenti paesi d'Europa, affinchè dal loro ravvicinamento ne possa risultare un insegnamento profittevole per l'artista ed un progresso per l'arte ancora imperfetta di costruire i teatri.

NOTIZIE MUSICALI. — Due artisti italiani, Romeo Accursi violinista, e sua moglie pianista, ottengono in questo momento sul Reno splendidi successi. Il *Moniteur universel* stesso nell'appendice del 3 agosto, parlando di essi, dice che questa giovane coppia, tutt'armonia e melodia, è stata accolta a Bade col più raro entusiasmo; che sono due veri artisti educati alla migliore scuola, amati da Rossini, il quale affida per invidiato privilegio a madama Accursi l'interpretazione delle sue inedite composizioni per pianoforte.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 AGOSTO 1862.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri ha dapprima approvato senza grave contestazione ed a grande maggioranza di voti i seguenti progetti di legge:

1. Spesa straordinaria per l'ampliazione del porto di Napoli;

2. Conferma dell'amnistia condizionata promulgata in Sicilia col Decreto prodittatoriale del 17 ottobre 1860;

3. Aumento della dotazione della Corona;

Ha in seguito intrapreso la discussione del disegno di legge, riprodotto con modificazioni della Camera, per una tassa sopra varie concessioni del Governo, e discorsero intorno al medesimo il senatore Chiesi, membro della minoranza dell'ufficio centrale, ed il regio commissario mantenendo il progetto nei termini presentati, ed i senatori Mameli, Arnulfo, Sappa e Coppi relatore a sostegno degli emendamenti propostivi dall'ufficio centrale.

In ultimo il Ministro dei Lavori Pubblici ha presentato i seguenti progetti di legge, già adottati dalla Camera elettiva:

1. Spesa straordinaria pel compimento dei lavori nel porto di Livorno;

2. Spesa straordinaria per la costruzione d'un antemurale ed un bacino da carenaggio nella cala di Palermo.

Nella prima delle due sedute tenutesi ieri dalla Camera dei deputati, dopo lunga discussione a cui presero parte i deputati Sanguinetti, Catucci, Ricciardi, Mancini, Melchiorre, Gabrielli, Mellana, Luzi, Fiorenzi, Biancheri, Cavallini, Pica, De Cesare, Piroli, Colombani, il relatore Briganti-Bellini e i Ministri della Finanza e d'Agricoltura e Commercio, vennero approvati con modificazioni i singoli articoli dello schema di legge concernente il passaggio al demanio dei beni della Cassa ecclesiastica.

Nella stessa seduta la Camera prese in considerazione una proposizione di legge che era stata presentata da 147 deputati, per accordare un sussidio occorrente ad esperimentare un trovato dell'ingegnere Agudio diretto a superare le forti pendenze delle strade ferrate coi treni ordinarii. La seconda seduta fu occupata dal seguito della discussione sullo schema di legge relativo alla concessione delle ferrovie meridionali e della Lombardia. Ne ragionarono i deputati Pisanelli, Peruzzi, Susani, Mandoj-Albanese, Ricciardi, Mosca, Allievi, Valerio, Guglianetti, il relatore Trezzi e il Ministro dei Lavori Pubblici. Vennero approvati altri dieci articoli della Convenzione.

Palermo, 8 *agosto*

Si riceve da Girgenti la notizia che una compagnia di soldati sotto gli ordini del comandante di piazza di Bivona ebbe nel giorno 6 in San Stefano l'incontro di 1200 volontari comandati dal barone Bentivegna, e che avendo avuto luogo un breve conflitto, le truppe presero S. Stefano e 60 fucili, ed i volontari si sbandarono.

Palermo e l'Isola sono tranquille.

Si legge nelle notizie del Levante dell'*Osservatore Triestino* del 7:

Il marchese Caracciolo Bella, Ministro del Governo di Torino presso la Porta, presentò il 29 luglio le sue credenziali al Sultano, indirizzandogli il seguente discorso:

« Sire, il Re d'Italia mio signore, facendomi l'onore d'incaricarmi de' più gravi interessi presso V. M. I., mi raccomandò particolarmente di rinnovarvi le più sincere proteste del suo attaccamento alla vostra alleanza, e di non trascurare alcun mezzo di convincervi della sua costante amicizia. Sire, io sarò il più fortunato degli uomini se durante il corso del mio ministero potrò contribuire, colle mie cure e colla buona fede delle mie pratiche, a tutelare gli interessi comuni dei due paesi, ed a rendere più stretti i legami che uniscono le due Corone. »

Il Sultano rispose lodando l'inviato, e ricambiando le sue espressioni d'amicizia.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Palermo, 8 *agosto*.

Assicurasi che il numero dei volontari con Garibaldi ammonta a circa 3000 divisi in tre colonne guidate da Menotti Garibaldi, Corrao e Bentivegna. Questo numero va diminuendo.

Napoli, 8 *agosto*.

La Corte d'assisie ha condannato a 10 anni di lavori forzati in Sardegna mons. Cenatiempo, il Caracciolo, il Tortora, il De Luca. Il Deangelis in grazia della sua giovane età fu condannato a 5 anni di reclusione. Ha liberato il Noli. In quanto alla Berretta la decisione fu rimandata ad altra sessione. Il Menghini ed il Rocher furono assolti.

Palermo, 8 *agosto*.

Corre voce che abbia avuto luogo uno scontro fra i volontari e le truppe reali presso Girgenti. La città è perfettamente tranquilla.

Varsavia, 8 *agosto*.

Fu tirato un colpo di pistola contro il marchese Wielopolski mentre discendeva dalla carrozza. Una persona fu arrestata, ma non si sa se sia il colpevole. Wielopolski rimase illoso.

Altro della stessa data.

L'assassino del marchese Wielopolski è un operaio litografo di nome Luigi Yryll.

Parigi, 8 *agosto*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 — 69 10.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 97 90.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 1[2.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 71 65.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 72 05.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 855
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 368.
Id. Id. Lombardo-Venete — 612.
Id. Id. Romane — 336.
Id. Id. Austriache — 488.

Parigi, 9 *agosto*.

È uscito il primo numero del giornale *La France*. Esso contiene un lungo articolo sulla politica dell'impero, e lo definisce: un impero conservatore e liberale; dominatore della rivoluzione a mezzo della libertà.

Lo stesso giornale dà le seguenti notizie dell'Italia: Garibaldi tenne il 4 agosto un consiglio di guerra a Cefalù (?) e decise di marciare su Roma malgrado le osservazioni venute da Torino. Il numero dei volontari garibaldini è di 6000. Ricevettero fondi spediti da Londra.

Garibaldi noleggiò sei grandi navi mercantili. Il suo piano sarebbe stato di sbarcare nel golfo di Salerno, ove avrebbe trovato un Corpo ausiliario e sarebbe marciato sugli Stati Romani.

DIREZIONE DELLA SOCIETA' DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE.

Essendo stati elevati dei dubbi riguardo la interpretazione di alcuni punti del programma del tiro a segno nazionale 1862, il Comitato esecutivo prendeva in argomento le deliberazioni che qui di seguito si riportano:

D. Il tiro è a braccio libero. S'intende con ciò che il braccio debba essere steso, e l'arma impugnata come s'impugna il fucile di munizione? È permesso o no di appoggiare il braccio al torace come si usa per le carabine?

R. È permesso appoggiare il braccio al torace, *stando in piedi* però e senza valersi di appoggi esterni, quali sarebbero gli uncinetti che taluni adattano ai fianchi onde appoggiarvi il gomito.

D. Le rappresentanze delle Società legalmente costituite possono esser doppie, e quindi competere ai premii d'ambedue le sezioni della categoria VIII oppure possono aspirare e tirare su una sola delle dette due sezioni?

R. Le rappresentanze delle Società possono tirare su ambedue le sezioni della categoria VIII. Le Società però, se lo credono, potranno anche delegare una doppia rappresentanza per tirare separatamente sopra ciascuna delle dette due sezioni.

D. È permesso ai tiratori di farsi caricare le armi?

R. I tiratori potranno farsi caricare le armi solo nei bersagli della categoria I e III ove sono ammesse armi a scelta. In tutti gli altri invece riservati alle armi da guerra e di ordinanza italiana i tiratori saranno tenuti a caricare da sè le proprie armi.

D. Quale è il prezzo delle cartucce per le armi d'ordinanza?

R. Quello di fabbrica, cioè per le armi rigate centesimi 7, e per quelle liscie cent. 5 1[2.

D. Sono ammesse come armi da guerra le carabine svizzere di campagna aventi il grilletto doppio ossia col doppio tempo?

R. Si avranno per armi da guerra quantunque munite di *double détente* tutte quelle armi che sono ammesse come d'ordinanza presso qualche governo e che presentano gli estremi indicati nell'art. 3 delle avvertenze generali del programma.

D. A chi avrà fatto un numero maggiore di bandiere in tutti i giorni complessivamente L. 1000, *ecc.* Si domanda se si debba intendere con ciò chi tirando tutti i giorni, avrà ogni giorno *fatto* il più gran numero di bandiere, oppure chi tirando anche per esempio due o tre giorni soli avrà in complesso alla fine dei sette giorni che dura il tiro il maggior numero di bandiere?

R. I premii di maggioranza saranno aggiudicati a quei tiratori che alla fine del tiro ed in complesso avranno fatto un numero maggiore di bandiere senza alcun riguardo alla circostanza che i medesimi abbiano tirato piuttosto un solo giorno che quattro o sette.

D. A chi avrà raggiunto le 100 *bandiere in tutti i giorni una medaglia d'oro, ecc.* Si allude con ciò a chi tirando tutti i giorni fa ogni giorno 100 bandiere, ovvero a chi nel corso di sette giorni fa in tutto 100 bandiere?

R. I premii stabiliti per chi raggiunge un dato numero di bandiere saranno conferti non in base alle risultanze dei tiri giornalieri, ma bensì a quelle che si avranno alla fine dei sette giorni.

D. Sono concesse le maniglie a forma di fungo che si avvitano alla parte anteriore della cassa del fucile e vengono rette dalla mano sinistra, o saranno considerate quale un sostegno?

R. Le maniglie ad uso fungo che da taluni si adattano alle carabine onde meglio sostenerle, saranno tollerate nei bersagli per le armi a scelta, non mai però in quelli riservati alle armi da guerra e di ordinanza.

La Direzione ha preso le necessarie disposizioni per accrescere i bersagli per le armi da guerra, a seconda ed a norma del bisogno.

I direttori dei giornali italiani sono pregati a riprodurre i suaccennati schiarimenti.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO
9 agosto 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. della m. in c. 72 20 25 25 25 — corso legale 72 22 — in liq. 71 83 85 90 90 95 85 72 72 05 71 90 85 p. 31 agosto.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 8 agosto 1862.

Consolidati 5 0[0, aperta a 71 35, 71 30, chiusa a 72 20.
Id. 3 0[0, aperta a 48, chiusa a 48.
Az. di ferr. da Savona a Torino. C. d. m. in c. 490 492 50.

C. FAVALE gerente.

grovigliate agli alberi, per le quali bisognava aprirsi il passo colle accette; il più spesso mancavano i viveri o i modi di procurarsene, e bisognava soffrire la fame. Nulla di tutto ciò valeva a calmare l'ardore e la risoluzione di Manenko: sempre la prima a porsi in cammino, infaticabile, sollecitando tutti, innanzi ad ogni ostacolo raddoppiando d'energia, la piccola caravana era obbligata molte volte a supplicarla le concedesse di prendere un po' di riposo. Finalmente si arrivò alla residenza di quel ramo dei Balondi, su cui regnava lo zio di Manenko. Shinte ricevette il viaggiatore inglese in grande apparato accompagnato da tutta la sua corte, « elegantemente adorno, scrive il Livingstone, d'una profusione di perle di vetro e vestito d'un abito così lungo che un ragazzo, a mo' di paggio, ne teneva rilevata la falda di dietro, come la coda d'un manto. » Forse il buon zio voleva, coll'abbondanza del suo vestito, compensare l'assenza di quello della nipote.

Ancor esso il principe Shinte fu cortesissimo per l'Europeo; anzi tanto che, allorchè questi parlò di partirsene per continuare il suo viaggio, il capo della tribù glie ne mosse mille ostacoli, non per ostilità, ma per aver il piacere di ritenerlo più a lungo presso di sè. Quei principi neri sono così lieti e si tengono così onorati di avere ospiti stranieri nei loro villaggi che ci mettono ogni impegno per farveli fermare il più a lungo possibile. Figuriamoci poi adesso che si trattava di un viaggiatore venuto così da lontano e di tal rarità che era il primo della sua specie che capitasse! Pure il buon Shinte finì per arrendersi al desiderio ed alle ragioni dell'inglese, e benchè a malincuore, lo lasciò partire, regalandolo d'una vistosa provvista di farina, onde tutt'insieme Livingstone non ebbe a lamentarsi del deviamento fatto per assecondare il capriccio della cresputa Manenko. Dopo tolto amorevolmente commiato dallo zio e dalla nipote, egli potè alla fine continuare il suo viaggio.

E qui si accrebbero le sue difficoltà. Fino allora egli non aveva avuto a lottare che contro ostacoli materiali, e gli abitatori che aveva incontrati tutti gli erano stati aiutatori e gli avevano provato il miglior volere del mondo; lasciati i Balondi ed uscito dai loro territorii non fu più così. Il paese che gli si presentava era bellissimo: delle fertili vallate gli si succedevano dinanzi bagnate da corsi di acqua limpida e fresca; ma le popolazioni che vi stanziavano avevano sull'ospitalità delle idee ben differenti da quelle che aveva trovato nelle precedenti tribù. Queste ultime regalavano, quelle vendevano e il più caro possibile. Il genio mercantile è innato in loro, e sotto la lucida pelle bruna di ciascheduno sta un trafficatore avido di guadagno ed acre alla presa. Forse eglino sono già più maturi ad essere inciviliti.

O. ZANOBI.

RISTAMPA

DELLA

RIVISTA AMMINISTRATIVA

DEL REGNO

GIORNALE UFFICIALE

delle Amministrazioni Centrali e Provinciali dei Comuni e degli Istituti di Beneficenza

(1.a Serie, decennio 1850-59)

Sono pubblicati i volumi 1859, 1850, 1851, e quanto prima saranno pubblicati gli altri volumi.

PREZZO

Lire 12 per caduno volume di circa mille pagine in ottavo grande, corredati di copiosi indici, e delle opportune annotazioni e richiami dalle antiche alle nuove leggi di Pubblica Amministrazione, e così in totale di L. 120 invece di 140, franchi a destinazione, e pagabili in quattro rate annuali di Lire trenta caduna.

NB. Si è anche ristampato il vol. 1860, Seconda Serie coi commenti alla Legge Comunale 23 ottobre 1859 degli Avvocati Boggio e Camino, di cui era pure già esaurita tutta la prima edizione.

Dirigersi per tutti li suddetti volumi alla Direzione della *Rivista Amministrativa*, in Torino.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE

DI TORINO

Lunedì, 25 agosto, e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di gennaio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

CITTÀ DI SAVIGLIANO

Essendo vacanti in queste scuole civiche la scuola di terza classe maschile collo stipendio di lire 900, e due di classe inferiore collo stipendio di lire 800 caduna; la seconda classe femminile collo stipendio di lire 610, una di prima femminile collo stipendio di lire 500;.

Si invitano li signori aspiranti a presentare le relative loro domande, documenti, ecc. a questo civico ufficio fra tutto il 15 agosto prossimo.

Savigliano, 27 giugno 1862.

Il Sindaco RASERI.

FERROVIA D' IVREA

Il Consiglio d'Amministrazione della Ferrovia suddetta ha in sua seduta del 7 agosto corrente dichiarato aperto il pagamento del dividendo 1.o semestre 1862 in L. 6, 65 per caduna azione.

Lo sborso delle somme dovute agli Azionisti per tale oggetto, verrà eseguito dalla Cassa di Commercio e dell' Industria, in Torino, via dell' Ospedale, n. 17, a partire dal giorno 18 corrente, sulla presentazione dei corrispondenti *vaglia* (*coupons*), accompagnati dalla loro distinta, giusta il sin qui praticato.

AVVISO

Il Procuratore capo Giuseppe Capellini ha cessato volontariamente dall'esercizio di sua professione dinanzi il tribunale di circondario di Finalborgo col giorno 30 giugno 1862, e ne porge avviso per gli effetti dell'art. 69 della legge 17 aprile 1859.

AGLI AGRICOLTORI

VENTILATORE e NETTATORE da grano, premiato in Francia con più Medaglie, di un genere nuovo, semplice e di tale perfezione che l'opera di una sola persona basta per pulire 10 ettolitri all'ora, nulla lasciando più a desiderare per la nettezza del grano.

Si vende a modico prezzo alla fabbrica in via di Nizza, num. 33, dalli signori

FRATELLI MURE.

DIFFIDAMENTO

Con atto in brevetto del primo corrente agosto, rogato Leone, il sig. Paolo Ghiglietti di Torino, ha rivocato la procura già per lui spedita in capo ad Isidoro Demaria il 3 dicembre ultimo scorso, pure rogato Leone, rivocando così i singoli poteri colla medesima confertigli.

Solavagione sost. Margary.

DA VENDERE IN BARBANIA

CASA di CAMPAGNA, mobigliata o no — Dirigersi all'ufficio del Causidico Migliassi, via S. Dalmazzo n. 16, piano primo.

VENDITA

di un cospicuo Corpo di Casa a Torino.

Li 21 agosto prossimo alle ore 10 di mattina per mezzo del notaio sottoscritto a ciò delegato, e nel suo studio, via Santa Teresa n. 12 avrà luogo l'incanto per la vendita del cospicuo corpo di casa posto in Torino, via Santa Teresa, n. 12, caduto nel fallimento fratelli Giroldi, in catasto ai nn. 42, 43, 60 al 71, 76, 90, 91, 98, 99, 105, 107 al 116, isola S. Eusebio.

L'asta è aperta a termini dell'ordinanza 5 giugno del giudice commissario di detta fallita, e del decreto di questo tribunale di circondario 21 stesso mese, sul prezzo di L. 230,000, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni relative apparenti dal bando 12 corrente mese.

Torino, 17 luglio 1862.

Not. coll. Gius. Turvano.

FORMULARIO GENERALE

DEGLI ATTI

NEI GIUDIZI PENALI

PER LUIGI GHIRELLI

Raccolta di modelli di tutti gli atti giudiziarii, secondo il nuovo codice di procedura penale del 20 novembre 1859, richiamando, sotto ciascun atto, le relative disposizioni. Opera nuova ed utilissima per tutti gli uffiziali di polizia giudiziaria. — Un vol. in-8, prezzo L. 2 13 e per posta *franca* nelle provincie italiane L. 2 35.

Le domande accompagnate dal relativo *vaglia* postale potranno indirizzarsi al Direttore del Deposito della Tipografia Nazionale, Napoli strada Toledo, 331. (X

AVVISO BIBLIOGRAFICO

Ai signori Avvocati, Causidici, Notai, Insinuatori, Segretari di Mandamento, Segretari e Amministratori di Opere Pie, e Commercianti

NUOVA EDIZIONE

DELLE LEGGI SULLE TASSE

emendata e ampliata per cura del Ministero di Finanze

Legge sulle Tasse di Registro, con Indice analitico-alfabetico, Reale Decreto, ed Istruzione Ministeriale . . . . L. 3 »

Id. sulle Tasse di Bollo, con Indice, *ecc., come sopra* . . . . . . » 1 50

Leggi e Regolamenti per l'applicazione delle Tasse sulle Rendite di Manomorta e di altri enti morali — sulle Società, Assicurazioni e Rendite vitalizie — e per le Tasse ipotecarie . . . . » 0 80

Dirigersi alla Tipografia EREDI BOTTA (Torino, palazzo Carignano), con *vaglia* postale affrancato o dai principali Librai dello Stato.

È in corso di stampa il volume contenente vari Decreti emanati e alcune decisioni e risoluzioni di quesiti stati proposti dal Ministero di Finanze sull'esecuzione delle suddette nuove leggi.

PONTE MARIA TERESA

Gli Azionisti sono pregati d' intervenire all'adunanza generale che avrà luogo martedì 12 agosto nello scagno del sig. Barbaroux e C. alle ore 3 pomeridiane per la resa dei conti.

R. STABILIMENTO DI ORTOPEDIA

Direttore PISTONO *successore* BORELLA.

Dirigersi in Torino, via della Consolata, 3, piano terreno.

DA VENDERE

CASA di solida costruzione, posta in Torino, piazza Castello.

Per le trattative dirigersi alla farmacia Trisano, già Dionisio, via Nuova, Torino.

VENDITA

Di una CASCINA distante un miglio circa dalla città di Carignano ed in vicinanza di Osasio, composta di fabbricato civile e rustico e di ettari 42, 85. 93 (giorn. 112, 40, 0) tra campi, prati e vigne.

Recapito al Geometra Bessone Matteo, piazza S. Gioanni, num. 12, piano 3, ovvero in via S. Filippo, num. 4.

DA VENDERE

Due CASCINE al Malanghero, fini di San Morizio, l'una di ett. 41 (giorn. 110) circa, l'altra di ett. 27, 43 (giorn. 72) circa.

Dirigersi al notaio Operti, Doragrossa, 23.

VENDITA di num. 80 ROVERI, di grosso fusto, Cascina Perisuolo, fini di Sciolze.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara che non riconoscerà mai verun contratto, negozio o debito che siasi fatto, o che venisse a farsi dalli suoi figliuoli Pietro, Giuseppe e Bartolomeo, non emancipati e secolui abitanti nel comune di Bricherasio, circondario di Pinerolo. FALCO Francesco fu Pietro.

INCANTO VOLONTARIO

Di un CORPO di CASA di 48 membri, e 17 e più LOCALI per cantine, nel Borgo Po di Torino, estimato sia del valore venale di L. 32[m]., sia del reddito di L. 2,800 netto.

L' asta seguirà in Torino il 19 agosto venturo, alle 10 di mattina, nello studio e per mezzo del notaio sottoscritto (via S. Teresa, num. 12, sul prezzo di L. 21,000.

Torino, 19 luglio 1862.

Not. coll. G. Turvano.

SCADENZA DI TERMINE

Con tutto il 15 corrente scade il termine per aumentare il vigesimo sul prezzo di L. 85,100, cui fu ieri con atto ricevuto dal sott. deliberato al sig. Jacob Reynak il lotto 3 della casa Aymonin, del reddito di oltre L. 9,000, di solida costruzione, situata in questa città, nel rondò a levante di piazza Vittorio Emanuele. In conto del prezzo si delegano L. 30,000 di censi perpetui.

Torino, 1 agosto 1862.

Notaio Ristis, *via Bottero,* 19.

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edifizio di mulino e pesta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castellengo, circondario di Biella, fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 18, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Nigra not.

AVVISO

Ai Medici, Farmacisti e Veterinari della città e provincia di Torino

L' adunanza annunciata da parecchi giornali per il giorno 7 corrente agosto non avendo potuto deliberare per difetto di numero, il sottoscritto si fa un dovere di fare una seconda convocazione per il giorno di lunedì 11 corrente nello stesso locale dell'Accademia d'Agricoltura in via dell'Accademia delle Scienze, n. 4, alle ore 8 di sera.

Il medesimo si lusinga che questa nuova convocazione sarà per corrispondere alla sua aspettazione, attesa la grande importanza dell'oggetto.

Torino, 7 agosto 1862.

Dott. E. RIGNON.

AUMENTO DI SESTO.

Giusta l'art. 809 del cod. di proc. civ. si notifica

Che il tribunale del circondario di Torino nel 2 corrente agosto per atto ricevuto dal cav. Billietti segretario deliberò per lire 720 a Filiberto Giuseppe una casa e corte, regione alla Ripa nel territorio di Feletto, di are 3, quale mobile fu esposto all'incanto al prezzo di L. 700, offerto dal cav. ingegnere Giovanni Martino Gallinati come creditore instante;

E che il termine utile per l'aumento del sesto scade nel 18 dello stesso agosto.

Torino, 3 agosto 1862.

Perincioli sost. segr.

TRASCRIZIONE.

Venne il 4 corrente agosto trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo, ove venne posto al registro delle alienazioni 25, art. 74, e sopra quello d'ordine 246, cas. 505, l'atto rogato Bogliono notaio in Torino, portante vendita da Bongiovanni Sebastiano fu Antonio, a Brunero Giuseppe fu Luigi di Racconigi, dell'edifizio da filatoio a seta situato in quest'ultima città, sobborgo di Portanuova, denominato Gallera di Levante, in mappa coi num. 644 e 639, sez. E, di are 8, 70, compreso il giardino, e li siti adiacenti tale quale si trova, e con tutti i diritti e segnatamente coll'uso dell'acqua fra le coerenze a levante del filatoio Chicco, a giorno delli eredi Berla ed altri, ivi compresi tutti li meccanismi e mobili ivi esistenti, pel prezzo di L. 8000.

Torino, 6 agosto 1862.

Mariano Gius. p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario del 20 prossimo settembre si procederà all'incanto di un corpo di casa, una bottega ed un appezzamento di prato posti in Carmagnola a pregiudizio di Lorenzo Cagnassi debitore principale, e della vedova Carlotta Cortese terza posseditrice della pezza prato anzidetta, e sopra instanza della Società anonima dei molini di Collegno creditrice ipotecaria.

La descrizione degli stabili e le condizioni dell'asta risultano dal capitolato e relazione di perizia visibili nello studio del procuratore sottoscritto, via Porta Palatina, n. 1.

Torino, 31 luglio 1862.

Tesio proc.

ATTO DI NOTIFICANZA DI BANDO.

Con atto delli 2 corrente dell'usciere presso il tribunale di circondario di questa città, Andrea Losero, venne sull'instanza del signor commendatore senatore del regno Domenico Ellena, notificato a mente dell'articolo 61 del cod. di proc. civ., al signor cav. Giuseppe Ponzio-Vaglia, già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il bando venale annunziante il nuovo incanto in seguito ad aumento di mezzo sesto, fissato per l'udienza delli 19 corrente, del corpo di casa già da esso cav. Ponzio-Vaglia posseduto in questa città, via della Rocca, portante tale bando la data del 28 scorso luglio.

Torino, 6 agosto 1862.

Luigi Miretti sost. Piacenza.

Mancia di lire 100

A chi consegnerà al portiere della casa num. 9, via di Doragrossa, le Cedole 1861, cioè: Num. 307703 della rendita di L. 100

» 307704 » » 25

» 307705 » » 5

state smarrite da un povero operaio padre di famiglia, ieri circa le tre di sera, in via Bellezia, isola del Palazzo di Città.

COMUNE DI DOGLIANI

Martedì, 19 corrente, avrà luogo l'incanto per l' appalto del Canone Gabellario e Dazio di consumo riuniti nella complessiva annua somma di lire 12[m]. pel triennio 1863-1865.

Per le condizioni, dirigersi alla segreteria municipale.

Dogliani, 1 agosto 1862.

Il Sindaco MANZI.

FALLIMENTO BRUN

Li padre e figli Brun fecero compilare un memoriale diretto al tribunale di commercio allo scopo di ottenere la revoca del sottoscritto da consindaco del fallimento a protesto di *malversazioni*. Per conoscere come indebita sia detta imputazione basta ritenere che il sottoscritto si occupa unicamente degli affari litigiosi, mentre l'amministrazione della fallita sta completamente presso gli altri due consindaci Calcagno e Beylis. Una severa verificazione dei crediti diede vita a diciotto liti, importanti una complessiva spesa di L. 705 25, ed arrecò un vantaggio alla massa di lire 66,492 32, come da dettagliata relazione e documenti già rimessi al signor giudice commissario. Protesta il sottoscritto di volere adeguata riparazione, e nello stesso tempo prega gli interessati a non rendersi complici dell'indebito procedere delli Brun coll'apporre la loro firma a piedi del detto memoriale.

Torino, 8 agosto 1862.

Berruti Giuseppe p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del 29 agosto prossimo, ore 9 di mattina, seguirà l'incanto della casa sita in questa città, propria del signor procuratore capo Angelo Baretta qui dimorante, occupata ad uso di albergo, sotto l'insegna del Leon d'Oro, nella sez. Z, col num. 38 della mappa, composta d' ampio cortile, di quattro cantine, 19 camere, tre camerini, corridoio e lunga galleria con cancello in ferro, portico, fenile, stalla, di are 8, cent. 67, affittata a L. 600 annue, al prezzo di L. 5740, offerte dalla instante signora Teresa Savolardo vedova Balbo d'Alba, ed alle condizioni dettagliate in apposito bando.

Alba, 25 agosto 1862.

Ricca sost. Moreno.

AUMENTO DI SESTO.

Gli immobili infradescritti, subastati a Pietro Gallina, debitore, da Gorrino e Carlo Antonio Biscia terzo possessore, da Cortemilia, dietro instanza di Giuseppe Polleri da Genova, posti in vendita in 14 distinti lotti, sul prezzo di L. 130 il 1, di L. 180 il 2, di L. 370 il 3, di L. 75 il 4, di L. 575 il 5, di L. 75 il 6, di L. 190 il 7, di L. 237 l'8, di L. 80 il 9, di L. 145 il 10, di L. 1040 l'11, di L. 145 il 12, di L. 285 il 13 e di lire 240 il 14; con sentenza di questo tribunale primo corrente mese, sono stati deliberati il lotto 1 per L. 500 a Giovanni Rabino, il lotto 2 per L. 430 al notaio Felice Rossello, il lotto 3 per L. 1070 a Carlo Serafino, il lotto 4 per L. 85, il lotto 12 per L. 155 ed il lotto 13 per L. 30 a Carlo Bissia, il lotto 5 per L. 2600 a Placido Gallina, il lotto 6 per L. 200 a Pietro Bertenasco, il lotto 7 all' avv. Filippo Canonica per L. 200, il lotto 8 per L 247 ed il lotto 9 per L. 100 a Giovanni Negro, il lotto 10 per L. 160 al notaio Costantino Gajero, il lotto 11 per L. 1100 ed il lotto 14 per L. 750 al sacerdote Felice Gallina.

Beni situati a Gorrino.

Lotto 1. Casa civile e rustica con corte, sedime e sito ad uso d'aia, composta al piano semi-sotterraneo di sei membri e forno; al piano terreno di sette membri ed al piano superiore di cinque.

Lotto 2. Prato con piccolo orto, di are 87, 80.

Lotto 3. Campo, gerbido e prato con salici e castagni, di are 126, 48.

Lotto 4 Terra coltiva con viti, prato e gerbido, di are 57.

Lotto 5. Corpo di cascina composta di campi, prati, terra coltiva, gerbido, boschi, castagneti fruttiferi e cedui, parte anche con pini in un sol corpo, con casa masserizia, composta di due membri al pian terreno e due superiormente, oltre la stalla e fenile, di are 701.

Lotto 6. Vigna con casa dentro e gerbido con roveri, di are 95, 25.

Lotto 7. Terra coltiva e poco prato, di are 25, 91.

Lotto 8. Bosco castagneto fruttifero, di are 72. 40.

Lotto 9. Vigna, di are 42, 80.

Lotto 10. Terra coltiva, di are 81.

Lotto 11 Casa inserviente d'alloggio al massaro con campo, di are 169, 89.

Lotto 12. Bosco castagneto ceduo, di are 208, 10.

Lotto 13. Bosco castagneto fruttifero e ceduo, di are 438.

Lotto 14. Bosco castagneto fruttifero, di are 232.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, scade col giorno 16 corrente mese.

Alba, 3 agosto 1862.

Briata segr.

INFORMAZIONI PER ASSENZA

Con sentenza del tribunale del circondario di Bobbio, resa il 23 scadente mese, sulla instanza di Pietro Ballerini fu Giacomo, domiciliato nella Villa Marsaglia, comune di Corte Brugnatella, vennero ordinate informazioni, onde far dichiarare l'assenza di Giovanni Ballerini fu Carlo, scomparso dalla suddetta comune, suo domicilio, sino dal 1836.

Bobbio, 31 luglio 1862.

P. Ganavati caus. proc.

TRIBUNALE PROVINCIALE DI CAGLIARI

Ufficio delle ipoteche.

Certificato di trascrizione

Certifico io sottoscritto conservatore delle ipoteche all' ufficio di Cagliari, d'aver trascritto sotto il giorno d'oggi al vol. 23, art. 93 del registro delle alienazioni e sopra quello generale d' ordine vol. 59, casella 629, l'atto di cessione di tutto quel corpo di casa posto nel popolato di Quartu, circondario di Cagliari e vicinato detto di San Pietro, confinante a maestrale a cammino, tramontana a Serafino ed Anna Baxiu, a levante a Serafino Baxiu, mezzodì a case di Serafino Baxiu, fatta essa cessione da Antonio Baxiu Cabras di Quartu, in favore di Simone Ferrei, degli eredi di Alberto Fonni e di Efisio Sanna, tutti di Cagliari, col su'indicato atto ricevuto in Cagliari dal notaio Antonio Lai-Cabras, nel 3 agosto 1860, per il prezzo di L. 874.

Ricevuto per bollo ed ufficio Ln. 2 e centesimi 70.

Cagliari, 9 febbraio 1862.

Il conservatore delle ipoteche a Cagliari

F. Puddu.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita volontaria.

Si avverte il pubblico che nel giorno 2 settembre prossimo, ore 10 mattina, nell'ufficio di giudicatura in Canelli, nanti il sottoscritto segretario dello stesso mandamento specialmente commesso, avrà luogo per pubblici incanti la vendita di un corpo di casa caduto nell'eredità del fu Luigi Prino, appartenente alla minore Lucia Prandi, domiciliata in Vesime e rappresentata dal signor Lorenzo Prandi di lei padre quale legittimo amministratore e tutore speciale, non che dal signor Giovanni Soria di Tommaso di lei protutore

Il prezzo di perizia su cui verrà aperto l'incanto si è di lire 7,000, e la vendita seguirà sotto la osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando in data di ieri.

Detta casa è situata nel concentrico di Canelli sotto sue notorie coerenze.

Canelli, 2 agosto 1862.

G. Bertolini segr. com.

PURGAZIONE DI STABILI

Sia noto a chi spetti, che l'ill.mo signor presidente del tribunale di questo circondario, sul ricorso sportogli da Corino Giovanni Battista, dimorante in Cuneo, con suo decreto in data 24 luglio, ha destinato l'usciere presso lo stesso tribunale Berto Antonio, per procedere alle notificanze di cui all'art. 2306 del cod. civ, nel giudicio instituito dallo stesso Corino, al fine di purgare e render liberi dai privilegi ed ipoteche li stabili vendutigli dal signor Cappa Giuseppe di questa città, maggiore nell' esercito nazionale, coi due distinti instrumenti delli 31 agosto 1860 e 22 marzo 862 rogati Fumè.

Cuneo, 29 luglio 1862.

F. E. Beltrand sost. Damillano proc.

NUOVO INCANTO.

Sull' instanza della Cassa di risparmio stabilita in Savona, rappresentata dall' illustrissimo sig. cav. Gerolamo Speroni presidente della medesima, e dietro aumento di mezzo sesto stato fatto alli lotti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11 e 12 delli stabili posti in subasta nanti il tribunale di circondario di Mondovì in odio delli Benedetto, Vincenzo, Giovanni Luigi, Giuseppe e Luigi fratelli Delfino fu Gio. Maria, il Luigi tanto in qualità propria che di tutore dei suoi fratelli minori Giovanni e Paolo, Diana Giovanni tanto in qualità propria che di padre e tutore ed amministratore delli suoi figli Luigi, Bonavita, Giovanni, Maria e Vittoria, Diana Luigi del vivente Giovanni, Delfino Agnese vedova di Paolo Scarzella, residenti tutti a Millesimo, meno il Giovanni Luigi Delfino di domicilio, residenza e dimora ignoti, e Delfino Angela moglie di Carlo Deagostini, questi anche per la necessaria assistenza ed autorizzazione, residenti questi ultimi a Cortemilia, il signor presidente del lodato tribunale di circondario di Mondovì con suo decreto delli 11 luglio ultimo scorso fissò pel nuovo incanto di detti stabili posti sulli territori di Priero, Castelnuovo e Ceseria consistenti in caseggiati, chiaggie cedue, boschi, campi, alteni, prati e gerbidi, l'udienza che dallo stesso tribunale sarà tenuta alle ore 10 antim. delli 22 and. agosto sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate in apposito bando venale in data 24 luglio ult., aut. Martelli.

L'incanto di detti stabili verrà di bel nuovo aperto sul prezzo a caduno lotto assegnato, cioè:

Il lotto primo di lire 14,084;
» secondo di L. 10,843;
» terzo di L. 3,261;
» quarto di L. 1,636;
» quinto già sesto di L. 1,636;
» sesto già settimo di L. 3,261;
» settimo già ottavo di L. 769;
» ottavo già nono di L. 443;
» nono già undecimo di L. 1,311;
» decimo già duodecimo di L. 260

Mondovì, 1 agosto 1862.

Cariod sost. Comino.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.